



COMUNE di MARSCIANO

RELAZIONE ALLA PERFORMANCE

COMUNE DI MARSCIANO

ANNO 2015

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2015

Indice:

- 1- Premessa**
- 2- Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
 - 2.1 – Il Contesto esterno di riferimento**
 - 2.2. - Lo scenario dell'Ente- l'Amministrazione**
 - 2.3 - I risultati raggiunti**
- 3- Obiettivi: Risultati Raggiunti E Scostamenti**
 - 3.1 La struttura del Programma di mandato, i nostri obiettivi.**
 - 3.2 Gli obiettivi individuati nel Piano performance**
 - 3.3 Gli obiettivi strategici/innovativi**
 - 3.4 Sistema di valutazione delle prestazioni**
 - 3.5 Performance organizzativa dell'Ente**
- 4- BILANCIO DI GENERE**
- 5- La valutazione del personale effettuata dai dirigenti (titolari P.O)**

allegati

- 1- Verbale Revisori dei Conti al Conto Consuntivo 2015, in atti**
- 2- Rendiconto della gestione esercizio 2015 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 28.4.2016, in atti.**
- 3- Relazione inizio mandato 2014-2019 (in atti e pubblicati sul sito internet istituzionale)**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

1 - PREMESSA

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi pubblici.

La relazione sulla performance prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Le amministrazioni locali, a decorrere dall'anno 2012, per l'annualità 2011, sono impegnate a redigere questo nuovo documento, per la predisposizione del quale è intervenuta la delibera n. 5/2012 della CIVIT che definisce le Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6 lettera b) del D. Lgs. 150/200, relative alla struttura ed alle modalità di redazione della relazione in oggetto.

Al pari del Piano Performance la Relazione viene approvata dall'organo di indirizzo politico, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 lettera c) e comma 6, del D. Lgs. 150/2009 la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto.

E' importante ricordare che per i comuni non trova diretta applicazione la normativa definita dal D.Lgs. 150/2009, gli enti locali debbono adeguare i propri ordinamenti, in base al principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione, alle norme di principio di cui agli art. 16, comma 2, art. 31 ed art. 74 comma 2 del Decreto in oggetto, quale riferimento essenziale per la revisione ed adeguamento della normativa regolamentare propria.

Si richiamano altresì le prime linee guida elaborate dall'Anci per l'applicazione del DLGS 150/2009 che, in merito all'applicazione dell'art. 10 del medesimo Decreto, precisano come il contenuto del Piano della Performance e della relazione al piano sia pienamente assimilabile alla relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione, al Piano esecutivo di gestione (PEG), al Piano dettagliato degli obiettivi, al Rendiconto della gestione ed alla Relazione al rendiconto della gestione che gli Enti sono già tenuti ad adottare ai sensi, rispettivamente, degli artt. 151, 169, 107, c.2, lett.a), 227 e 231 del D.lgs. 267/2000.

Il Comune di Marsciano ha operato l'adeguamento del proprio ordinamento ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009, in particolare sono stati assunti i seguenti atti amministrativi:

- 1- Delibera Giunta Comunale n. 387 del 20.12.2011 ad oggetto "Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi- approvazione integrazione" ;
- 2- Delibera della g.c. n. 154 del 28.8.2015 :Piano della performance anno 2015.

Il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi, all'art. 1 **dell'Allegato 1**), ha recepito puntualmente quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 150/2009, definendo il Ciclo della Performance di Marsciano,

L'articolo in oggetto disciplina le seguenti fasi del Ciclo della Performance:

- una definizione ed assegnazione degli obiettivi,

- il collegamento tra obiettivi e risorse,
- il monitoraggio in corso di esercizio,
- la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale,
- l'utilizzo dei sistemi premianti
- la rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Con la presente Relazione si vogliono rendicontare le attività poste in essere nel corso dell'anno 2015 ed i risultati ottenuti, portando a compimento il "Ciclo di gestione della performance" al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa ed applicare i meccanismi premiali previsti dal D. Lgs. 150/2009. Si terranno dunque in debita considerazione, in linea di principio, al fine di redigere il presente documento, le indicazioni fornite dalla Commissione (CIVIT) per rendere lo stesso leggibile, allo scopo anche di ottenere la validazione del Nucleo di valutazione.

Per meglio comprendere e contestualizzare l'attività posta in essere dall'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2015, si riportano di seguito informazioni circa:

- 1- Il Contesto esterno di riferimento;
- 2- Lo scenario dell'ente;
- 3 - I risultati previsti dalla di inizio mandato 2014-2019
- 4- Punti di forza del Bilancio del Comune di Marsciano - Consuntivo 2015

2- SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1- Il Contesto esterno di riferimento

Dal punto di vista del quadro ambientale, Marsciano gode di una posizione geografica strategica, dotata di stazione ferroviaria e vicina alle principali arterie di traffico nazionali (E45).

Continua a rappresentare un importante centro economico e industriale, con la presenza di una fitta rete di imprese che operano prevalentemente nei settori della meccanica, dell'arredamento e dei prodotti per l'edilizia, alcune di queste con marchi leader a livello nazionale ed europeo. La produzione industriale è famosa in particolar modo per il laterizio: l'azienda "Fornaci Briziarelli Marsciano SpA" è una società leader nei materiali da costruzione, conosciuta in tutto il mondo. Sono elementi di eccellenza anche la produzione di mobili, mobili da giardino e tutto ciò che riguarda la "filiera" casa: porte, infissi, pavimenti in pietra, tessuti, vetri, edilizia elettronica, meccatronica ed energie rinnovabili. Elementi che, uniti ad un tessuto artigianale e commerciale molto vivace, rendono Marsciano uno dei centri più dinamici della regione. Il settore primario, l'agricoltura, riveste un ruolo importante nell'economia di Marsciano: prodotti tipici sono il frumento, il granoturco, il tabacco, tutti gli ortaggi e, sulle colline, l'olio ed il vino, ma anche il girasole, l'orzo e l'avena. Recentemente si sta assistendo ad una ripresa d'interesse nei confronti dell'agricoltura, collegata anche allo sviluppo di una nuova risorsa economica quale l'agriturismo. Nella realtà turistica, esiste una disponibilità di oltre 500 posti letto: agriturismi, case vacanze, bed and breakfast, appartamenti, country house, ristoranti, bar, pizzerie, ecc.

Considerata anche l'elevata presenza di bellezze naturali e di un qualificato patrimonio eno-gastronomico nonché di saperi industriali artigianali e agricoli che sanno coniugare in

maniera mirabile tradizione e innovazione, le potenzialità di sviluppo sono notevoli nonostante i tempi di crisi.

La tutela e la valorizzazione di questo importante contesto, richiede, tuttavia, l'impiego di notevoli risorse sia finanziarie che umane che, in virtù dei continui tagli alla pubblica amministrazione, risultano insufficienti.

La realtà produttiva

Numero imprese suddivise per settore produttivo

Le attività presenti nel Comune di Marsciano sono suddivise nei seguenti macro-settori:

Industria	n. 123
Artigianato	n. 513
Commercio	n. 324
Agricoltura	n. 569
Servizi	n. 97
Turismo Ricettivo	n. 55

Territorio

Superficie:	Kmq
Kmq Tot.	161,55

Evoluzione della popolazione

Tabella 2

Fonte: ISTAT

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nati	173	174	170	200	137	178	160
Deceduti	187	155	198	207	173	210	217
<i>Saldo Naturale</i>	-14	19	-28	-7	-36	-32	-57
Immigrati	673	513	477	710	475	485	438
Emigrati	331	381	363	607	403	375	410
<i>Saldo migratorio</i>	342	132	114	107	72	110	28
Saldo totale							-29
Totale popolazione	18619	18770	18856	18814	18853	18931	18902

LE PROSPETTIVE

Obiettivo dell'amministrazione è quello di consolidare il ruolo del Comune nel contesto ambientale locale, nazionale e internazionale: da una parte si conferma l'esigenza di fornire servizi sempre più adeguati alle necessità della cittadinanza, tenuto conto dell'incremento demografico e della multietnicità della popolazione residente, tra i quali quelli a valenza sociale, di sicurezza e di sviluppo economico. Inoltre la posizione geografica, e il contesto ambientale necessitano di una forte attività di salvaguardia e di valorizzazione, al fine di promuovere le risorse e le eccellenze del luogo e di renderlo

appetibile dal punto di vista commerciale , residenziale e anche turistico con i benefici in termini di sviluppo che ciò comporterebbe.

2.2- Lo scenario dell'Ente- l'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il **Comune** è l'ente locale che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'art. 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti e provvede in maniera adeguata ad erogare i servizi essenziali.

La finalità del Comune è di proseguire nel processo di cambiamento in atto, al fine di consolidare la posizione dell'Ente quale riferimento e garanzia sul territorio per:

1. rispondere nel migliore dei modi ai bisogni delle persone in tutte le età della vita, dall'infanzia fino alla vecchiaia;
2. favorire lo sviluppo economico, commerciale e dei servizi alla persona e di quelli culturali;
3. creare un'identità della città nell'ambito del Paese.

Il Comune, nell'ambito delle norme, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri per cui agli **organi di governo** (Consiglio Comunale, Giunta Comunale e Sindaco) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla **struttura amministrativa** (segretario generale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Questa Amministrazione, da sempre attenta ai bisogni primari della cittadinanza, cercherà di utilizzare al meglio e nella massima misura possibile tutti gli strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei soggetti amministrati e dei portatori di interesse rispetto alle singole iniziative intraprese .

Per far ciò, fondamentale risulterà lo sviluppo e la ulteriore diffusione di tutti quegli strumenti creati negli ultimi anni e favoriti anche dallo sviluppo tecnologico in atto, quali Internet, che permettono un più diretto coinvolgimento dei cittadini e la possibilità di interloquire con l'Amministrazione in termini molto più rapidi ed efficaci rispetto al recente passato.

La struttura

Con deliberazione n. 203 del 29.10.2016 la Giunta Comunale ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica nonché all'organizzazione e alla gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei programmi ed obiettivi predefiniti, individuando le seguenti strutture operative apicali, denominate "Aree" :

	Area
1	<i>Polizia municipale</i>
2	<i>Area Assistenza agli organi Protocollo Notifiche URP</i>
3	<i>Area Bilanci Contabilità Risorse umane</i>
4	<i>Area Gare Acquisti informatica e Area Anagrafe Elettorale</i>
5	<i>Area Entrate</i>
6	<i>Area Sociale Infanzia Scuola Cultura</i>
7	<i>Area Lavori pubblici Manutenzioni Ambiente</i>
8	<i>Area Urbanistica</i>
9	<i>Area Controllo del territorio</i>
10	<i>Area Sviluppo economico Trasporti Tempo libero</i>
11	<i>Area Patrimonio Cimiteri</i>
12	<i>Area Sisma Sicurezza</i>

In aggiunta ai settori suindicati è presente il servizio "Staff del Sindaco" e Staff del Segretario Generale.

I Dipendenti del Comune (a tempo indeterminato)

	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
dipendenti	71	68	66	67	68	67	66	66	72	71

Responsabili P.O.	6	9	11	11	10	9	9	10	10	12
spesa personale ai sensi comma 557 finanziaria 2007 (al netto delle spese escluse)	2.680.323,55	3.003.536,49	2.906.561,80	2.895.784,35	2.894.997,48	2.846.812,93	2.819.140,34	2.676.352,31	2.631.197,72	2.539.555,54

2.3 - I risultati raggiunti

Il contesto municipale è supportato da elementi che rappresentano i punti di forza dell'organizzazione amministrativa, quali il livello di informatizzazione, volto alla semplificazione della macchina amministrativa, e l'aggiornamento professionale del personale dipendente; la continua evoluzione tecnologica comporta però l'esigenza di un costante rinnovo delle dotazioni informatiche con investimenti in dotazioni hardware e software, nonché nella formazione del personale dipendente, che presenta tempi tecnici medio lunghi di implementazione; inoltre la dotazione di personale dipendente attualmente in servizio è fortemente sotto-dimensionata rispetto agli standard ministeriali; pur riuscendo a fornire risposte tempestive alle esigenze di una collettività in notevole aumento è indispensabile e urgente provvedere all'incremento di personale e di nuove professionalità.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale nonché nel piano della performance sono puntualmente analizzati ed illustrati **dall'analisi di contesto contenuta nella relazione di inizio mandato 2014-2019, documento pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente.**

Per meglio comprendere l'attività svolta dall'Amministrazione Comunale è altresì importante conoscere **lo stato di salute finanziaria ed economica dell'Ente.**

La cognizione dello stato di salute finanziaria deve esser intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni Amministrazione. A tal fine è utile anche un'analisi per indici che faccia facilmente emergere situazioni di miglioramento o di peggioramento rispetto agli anni precedenti e ad amministrazioni confrontabili

L'ente presenta da anni bilanci nel pieno rispetto del patto di stabilità, realizza inoltre un significativo contenimento delle spese di gestione.

L'obiettivo prioritario dell'attuale Amministrazione Comunale nella definizione dei bilanci annuali, è stato quello di mantenere costante il livello dei servizi erogati, in particolare quelli sociali ed educativi, che costituiscono elementi di eccellenza del comune, senza aumentare le imposte e tasse.

Sulla base dei risultati conseguiti ed espressi nei documenti di rendicontazione relativi all'anno 2015, si riscontra quanto segue:

- il raggiungimento di una efficace azione programmatica sia per quanto riguarda la gestione corrente che per gli investimenti;

- una elevata capacità di autofinanziamento delle spese correnti di bilancio, a fronte di una costante riduzione delle entrate da trasferimenti; ne consegue che l'indice di autonomia finanziaria dell'ente, pari al 85,49% per l'anno 2015 (81,06% per l'anno 2014), (FONTE: CONSUNTIVO 2015) è stato incrementato in una misura percentuale del 4,43%
- una elevata capacità di utilizzo delle risorse disponibili nell'esercizio, dimostrata dalla misura contenuta dell'avanzo di amministrazione derivante della gestione di competenza 2015;
- una gestione delle spese in linea con gli obiettivi di finanza pubblica nazionale, finalizzati al rispetto degli impegni assunti a livello comunitario con l'adesione al Patto di Stabilità e Crescita;
- in linea generale un' apprezzabile condizione generale dell'ente, dimostrata dal rispetto di nove parametri su dieci di quelli previsti dalla normativa vigente ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

PUNTI DI FORZA DEL BILANCIO DEL COMUNE DI MARCIANO CONSUNTIVO 2015

- basso grado di rigidità del bilancio: le spese di personale /SPESA CORRENTE attestano al **20,06%** ;
- rispetto del patto di stabilità
- destinazione dei proventi delle contravvenzioni al rifacimento della segnaletica ed alla manutenzione delle strade nel rispetto del D.Lgs. 285/92 e della deliberazione Corte Conti Toscana Agosto/2010
- applicazione dell'avanzo a spese in conto capitale;
- utilizzo del 25% degli oneri di urbanizzazione per finanziare spese di investimento;
- destinazione di parte delle entrate correnti al finanziamento di spese in conto capitale;

Principali indicatori del bilancio

2013 2014 2015 (Fonte: Consuntivo 2015 del G.C. n. 86 del 28.4.2016)

TABELLA INDICI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	79,1396	81,0685	85,4899
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	59,0062	62,2287	66,6874
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	779,43	748,63	753,72
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	575,85	574,01	619,03
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	40,95	38,79	34,15
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	135,85	109,16	70,50
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	77,1797	71,3214	16,2924
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	82,0293	75,4429	11,6335
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	1.570,37	1.507,75	1.437,77
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,7378	0,7577	0,7668
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Titolo I + II + III}} \times 100$	29,1650	30,1045	31,7112
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,7078	0,7365	0,7715
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	1,3636	0,4460	1,2357
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.231,77	1.197,42	1.159,09
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	216,13	212,57	210,82
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.431,86	1.434,39	1.521,94
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0041	0,0042	0,0043

RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'
(come desunto dal verbale dei revisori dei Conti)

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011 avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (in migliaia di euro):

(FONTE: VERBALE REVISORI DEI CONTI N. 59 DEL 5.5.2016 -PAG.16)

SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	19584
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	19004
3	SALDO FINANZIARIO	580
4	SALDO OBIETTIVO 2015	496
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	496
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	84

L'ente ha provveduto a trasmettere, in data 30/03/2016, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 18628 del 4.3.2016, rispettando i termini (31/03/2016).

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO
Indebitamento e gestione del debito

(FONTE: VERBALE REVISORI DEI CONTI N. CONTI N. 59 DEL 5.5.2016 -PAG.32-33)

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2013	2014	2015
5,30%	5,20%	5,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	30.416	29.606	28.543
Nuovi prestiti (+)	1.095	319	
Prestiti rimborsati (-)	-1.410	-1.387	-1.366
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-495	5	
Totale fine anno	29.606	28.543	27.177
Nr. Abitanti al 31/12	18.853,00	18.931,00	18.902,00
Debito medio per abitante	1,57	1,51	1,44

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione(in migliaia):

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	937	909	931
Quota capitale	1.410	1.387	1.366
Totale fine anno	2.347	2.296	2.297

Dai dati sopra riportati e certificati dall'Organo di Revisione si evince che:

– l'ente non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 La struttura del Programma di mandato, i nostri obiettivi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale 27 del 26.7.2014 sono state approvate le Linee programmatiche di mandato che rappresentano una elaborazione dei programmi elettorali e loro trasformazione in “programma di governo”. Ciascuna linea programmatica, in una corretta gestione per progetti è stata poi declinata in singoli programmi – progetti – interventi e rappresenta la base per la definizione delle varie azioni concrete, fondamento del processo della pianificazione dell’ente.

Nel trasformare il programma di mandato in “azioni ed interventi operativi” si è tenuto conto delle specifiche competenze dei singoli Settori, si è dunque provveduto con atti successivi della Giunta Comunale, ad attribuire la responsabilità degli specifici progetti ai vari Centri di Responsabilità; un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento.

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l’azione di governo dell’Amministrazione Comunale di Marsciano, è stato quindi rappresentato attraverso le Linee Programmatiche Riassunte, in sintesi, nel **piano della Performance 2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 28.8.2015**

Una gestione per progetti è una gestione orientata al processo, focalizzata sugli obiettivi strategici nel modo più efficace possibile. Il collegamento tra la programmazione strategica (Bilancio Pluriennale – Relazione Previsionale e Programmatica) e la programmazione operativa (Bilancio Annuale – Piano Esecutivo di Gestione) segue il seguente schema:

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L’insieme dei documenti costituiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Piano Esecutivo di Gestione, soddisfacendo nel loro complesso i principi sopra accennati e visto il regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e servizi, costituiscono il **Piano Della Performance del Comune di Marsciano**.

Nel corso dell’attività di governo di codesta amministrazione si è provveduto ad effettuare monitoraggi costanti dello stato di attuazione degli obiettivi programmati, tale attività è stata effettuata non solo perchè previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perchè costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, in particolare in una realtà complessa come quella attuale, nella quale è costante la necessità di monitorare e, se del caso, ritardare, l’azione programmatica proprio allo scopo di renderla efficace rispetto alle esigenze, in continua evoluzione, della collettività amministrata e dell’intero “Sistema paese”.

3.2 Gli obiettivi individuati nel Piano performance

Il Programma di mandato costituisce la base della Programmazione sia a medio che a breve termine, è stato costantemente monitorato ed aggiornato, recependo le richieste provenienti in particolare, dai Responsabili di Area coerentemente con le politiche definite ad inizio mandato, ma anche adeguato alle nuove ed ulteriori esigenze che, nel periodo di governo, si sono palesate per modifica del quadro normativo, per condizioni contingenti legate alla crisi economica e, comunque, sempre volte a rispondere in modo più puntuale ai bisogni della collettività amministrata.

Il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs.150/2009 è stato approvato con delibera della G.C. **n. 154 del 28.8.2015**, (pubblicato nel sito web del comune nella sezione "Trasparenza") traendo ispirazione dai seguenti documenti:

- a)** Relazione Previsionale e Programmatica (RRPP) 2015/2017 (approvata con delibera di C.C. n. 34 del 29.7.2015. Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. La RR.PP è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2015/2017 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.
- b)** PEG parte contabile (approvato con deliberazione di Giunta n.154 del 28.8.2015) documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RR.PP e definisce la quantificazione delle risorse e degli interventi assegnati a ciascun centro di responsabilità per la realizzazione degli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nella RRPP.
- c)** Direttive fornite dalla Giunta Comunale che con deliberazione n. 153 del 18/08/2015, ha individuato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1/04/1999, il Progetto di rilevanza strategica, coinvolgente l'intera struttura comunale, riguardante la realizzazione di "**Obiettivi di accessibilità**"– Collegamento Piano di **prevenzione della corruzione 2015-2017**

La coerenza tra i vari documenti di programmazione e gestione è avvenuta attraverso il seguente percorso operativo:

- Gli obiettivi espressi in termini di progetti ed interventi nel Programma di Mandato sono stati trasferiti nel Piano Performance/Relazione Previsionale e Programmatica (triennale);
- Gli obiettivi di cui sopra sono stati ulteriormente disaggregati nel Piano Performance (annuale).

Il percorso adottato per l'individuazione degli obiettivi individuati nel Piano Performance prevede il seguente schema:

- Individuazione di obiettivi strategici triennali strettamente correlati al programma di mandato istituzionale dell'amministrazione;
- Declinazione degli obiettivi "strategici" in obiettivi operativi-azioni in ossequio di quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 150/2009.
- Suddivisione delle azioni in step analitici collegati ad indicatori specifici, strumentali alla valutazione degli obiettivi ed alla verifica del grado di misurazione e raggiungimento delle finalità attese.

Tutti gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire nel triennio e nell'annualità di riferimento sono legati alla premialità, ovvero alla distribuzione dei diversi budgets assegnati alle Aree che derivano dalla parte variabile del fondo delle risorse destinato alla produttività.

Il sistema di valutazione della performance è stato oggetto di regolamentazione con specifico atto della Giunta Comunale, Deliberazione della Giunta Comunale n. 387 del 20.12.2011, con la quale è stato approvato, ad integrazione del Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, il regolamento disciplinante il Ciclo della Performance e il sistema permanente di valutazione del personale.

3.3 Gli obiettivi strategici/innovativi

Con il Piano della performance 2015 è stato approvato altresì un progetto strategico trasversale ad oggetto:” **“Obiettivi di accessibilità”– Collegamento Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017**

OBIETTIVO	Indicatore
<p>Progetto di rilevanza strategica, coinvolgente l'intera struttura comunale, riguardante la realizzazione di “Obiettivi di accessibilità”– Collegamento Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017</p> <p>OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'</p> <p>Dal 2004 è in vigore in Italia la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, che riconosce e tutela il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione da parte dei disabili. Il concetto di accessibilità dei siti web è strettamente legato a un principio fondamentale della nostra società, quello delle pari opportunità, e l'accesso dei cittadini disabili ai servizi della pubblica amministrazione deve quindi essere garantito a tutti. L'obiettivo della Legge è l'abbattimento delle barriere digitali che limitano o impediscono l'accesso agli strumenti della società dell'informazione da parte dei disabili.</p> <p>Con il regolamento attuativo della predetta Legge n. 4/2004, sono stati sanciti i criteri e i principi operativi ed organizzativi generali per l'accessibilità, mentre con il Decreto ministeriale attuativo sono stati definiti i requisiti tecnici e le metodologie per la verifica dell'accessibilità dei siti web pubblici..</p> <p>Per garantire l'accessibilità ai propri siti web, le pubbliche amministrazioni devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare i requisiti tecnici previsti nell'Allegato A del Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 e successive modifiche rendendo accessibili e pienamente fruibili tutti i rapporti telematici con i cittadini; • formare adeguatamente il personale che si occupa dell'aggiornamento dei siti web per garantirne l'accessibilità nel tempo; • garantire ai dipendenti disabili la possibilità di lavorare senza forme di discriminazioni; • coinvolgere i cittadini disabili nella verifica dell'accessibilità ai propri siti web. <p>Nel continuo processo di adeguamento alla normativa un ruolo chiave è svolto dal responsabile dell'accessibilità</p>	<p>Consentire la migliore fruibilità del sito internet conformemente a quanto disposto dalla legge n. 4/2000, dal DI n. 179/2012, provvedendo a che i documenti amministrativi informatici ed i dati detenuti dall'ente “devono essere fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità personale, applicando i criteri di accessibilità definiti” dalla tecnologia attualmente utilizzabile</p>

informatica dell'Amministrazione.

Il comma 7 dell'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che "entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente";

Con determinazione n. 54 del 2.4.2015 si è pertanto provveduto ad approvare gli obiettivi di accessibilità agli strumenti informatici del Comune di Marsciano per l'anno 2015 come di seguito definiti:

obiettivi	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare
Sito istituzionale	Monitoraggio	Premesso che il nuovo sito istituzionale dell'Ente, entrato in rete nel corso del 2014, rispetta la normativa in vigore in materia, occorre comunque mantenere un costante aggiornamento, monitorando il rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dalla normativa vigente
Formazione informatica	Formazione del personale addetto alla produzione di documenti e dei Responsabili	Si intende continuare a formare il personale che produce documenti informatici pubblicati on line e i Responsabili, affinché i documenti rispettino le regole di accessibilità in tutto il procedimento di pubblicazione. Si intende continuare nelle azioni volte a rendere consapevoli con apposita formazione i dirigenti ed i responsabili dei servizi affinché nello svolgimento delle loro funzioni tengano conto delle azioni che occorre intraprendere per il rispetto dell'accessibilità.

La **trasparenza** "è intesa come **accessibilità totale** ..., delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione ..." (articolo 11, comma 1 d.lgs n. 150/2009).

L'accessibilità totale presuppone l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" con il principale scopo di "favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità" (articolo 11, comma 1 d.lgs n.150/2009).

Lo strumento principale per raggiungere questo obiettivo è la pubblicazione, sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, di una serie di dati. L'individuazione di tali informazioni si basa su precisi obblighi

normativi. Inoltre tale individuazione tiene conto della generale necessità del perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche (delibera CIVIT n. 105 del 14-10-2011).

La trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

L'obiettivo della **maggiore accessibilità** ha la finalità di consentire la migliore fruibilità del sito internet conformemente a quanto disposto dalla legge n. 4/2000, dal DL n. 179/2012, provvedendo a che i documenti amministrativi informatici ed i dati detenuti dall'ente "devono essere fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità personale, applicando i criteri di accessibilità definiti" dalla tecnologia attualmente utilizzabile.

Questa attività di gestione delle informazioni vede coinvolti tutti i settori, seppure con responsabilità diversificate, e rende necessario un approccio culturale innovativo, sempre più orientato ai controlli, alla trasparenza ed alla legalità.

L'art. 5 del **Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017**, recante "*Misure di prevenzione comuni a tutte le aree e le attività a rischio*", individua tra le misure finalizzate a contrastare o a contenere il rischio di corruzione il rispetto degli **obblighi di trasparenza**, e quindi di "accessibilità totale" oltre all' **informatizzazione degli atti nei meccanismi di formazione delle decisioni**. Il progetto è stato individuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999.

Dalla "**Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016**" contenuta nell'Allegato 2 alla delibera ANAC n. 43/2016, si evince altresì dall'esame del contenuto della colonna "**Apertura Formato**" che i documenti oggetto di indagine pubblicati sul sito "Amministrazione trasparente" risultano avere il formato "aperto" in conformità alle regole tecniche dettate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014 recante "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni".

Tutti gli uffici hanno posto in essere un'analisi accurata degli atti oggetto di pubblicazione, rilevandone le criticità qualitative ove esistenti, ed adeguando, se necessario, le procedure di formazione degli atti al fine di ottenere il "documento informatico" come definito dalla citata normativa

Il progetto ha avuto completa realizzazione con il raggiungimento completo dell'obiettivo prefissato

3.4 Sistema di valutazione delle prestazioni

In attuazione dell'art 7 del D. Lgs 150/2009 avente ad oggetto: "Sistema di misurazione e valutazione della performance" alla base del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni è stata posta la distinzione tra la valutazione del raggiungimento degli

obiettivi assegnati attraverso il Piano Performance, e la valutazione del comportamento organizzativo sulla base di elementi ben descritti e resi noti sia alle organizzazioni sindacali che al personale interessato.

La valutazione verrà effettuata dal Nucleo di Valutazione con il supporto tecnico del servizio Controllo di gestione, del Segretario Comunale dell'Ente nonché dei Responsabili di Area per quanto di competenza.

3.5 Performance organizzativa dell'Ente

Performance organizzativa: La sua misurazione della **Performance organizzativa** è collegata al grado di raggiungimento degli Obiettivi definiti Strategici (connessi al Piano Esecutivo di Gestione), al fine di monitorare il grado di attuazione della strategia e i relativi impatti sui bisogni; inoltre, è integrata dagli indicatori inerenti lo stato di salute dell'Amministrazione, anche dal punto di vista economico finanziario, che di seguito si riportano:

a- Indicatori Finanziari ed Economici Generali della Struttura

Gli indicatori finanziari ed economici generali consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, permettendo una lettura analitica dei risultati gestionali e quindi della performance generale della struttura.

Gli indicatori sono stati riportati al precedente paragrafo 2.3 come approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 28.4.2016 – Rendiconto 2015.

b- Indicatori finanziari ed economici individuati con il Piano della Performance 2015 approvato con deliebrazione G.C. n. 150 del 28.8.2015:

L'analisi dei risultati raggiunti mostra un performance positiva rispetto alla previsione con un miglioramento percentuale apprezzabile in tutti gli indici strategici individuati e che di seguito si riportano.

ENTRATE

<p>Capacità di riscossione dei residui attivi (parte corrente: tit. 1 + tit. 3):</p> $\frac{\sum \text{residui iniziali} - \text{residui finali (parte coorente)}}{\sum \text{residui iniziali}} \times 100$	$\frac{3.430.477,10}{6.905.504,54} = 49,68\%$
<p>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata (parte corrente 1-2-3):</p> $\frac{\sum \text{previsioni iniziali}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	$\frac{19.130.846,51}{19.410.440,63} = 98,56\%$

<p>Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti(1-2-3):</p> $\frac{\sum \text{accertamenti}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	$\frac{17.545.881,45}{19.410.440,63} = 90,39\%$
<p>Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni (parte corrente 1-2-3):</p> $\frac{\sum \text{riscossioni parte corrente}}{\sum \text{accertamenti parte corrente}} \times 100$	$\frac{13.653.117,50}{17.545.881,45} = 77,81\%$

SPESA

<p>Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente</p> $\frac{\sum \text{residui iniziali} - \text{residui finali}}{\sum \text{residui iniziali}} \times 100$	$\frac{2.988.849,09}{6.939.354,40} = 43,07\%$
<p>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita di parte corrente</p> $\frac{\sum \text{previsioni iniziali}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$	$\frac{20.913.009,35}{21.122.603,47} = 99,01\%$
<p>Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente:</p> $\frac{\sum \text{impegni}}{\sum \text{previsioni definitive}}$	$\frac{16.073.773,20}{21.228.507,54} = 75,72\%$
<p>Capacità di trasformare gli impegni in pagamenti (<i>parte corrente</i>):</p> $\frac{\sum \text{pagamenti parte corrente}}{\sum \text{impegni}}$	$\frac{12.401.418,79}{16.073.773,20} = 77,15\%$

Parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari indicatori che il Legislatore prevede obbligatoriamente per tutti gli Enti Locali al fine di fornire al Ministero dell'Interno un giudizio sufficientemente obiettivo che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente e, nello specifico l'assenza di situazioni di dissesto strutturale. Come si evince dalla tabella che segue il comune di Marsciano presenta una situazione complessivamente positiva e migliore rispetto all'anno precedente:

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2014*		Parametri 2015*		Andamen to nel biennio*
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X		positivo
Residui entrate correnti rispetto entrate proprie	X		X		positivo
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X		positivo
Residui spese correnti rispetto spese correnti		X	X		positivo
Procedimenti esecuzione forzata senza opposizione giudiziale	X		X		positivo
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X		positivo
debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		X		X	negativo
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X		positivo
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X		positivo
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X		positivo

Riduzione spesa di personale

Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato – Ministero dell'economia e finanze-

L'art. 5-bis dl 90/2014 convertito in L.114 11.8.2014, inserisce dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il seguente:

"557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il

contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"

MEDIA SPESA DI PERSONALE TRIENNIO 2011-2013	2.780.768,53
SPESA PERSONALE ANNO 2015	2.539.555,54

* * *

Al fine di completare tale Relazione sulla Performance si allega:

- Lo schema di I Rendiconto della Gestione esercizio 2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 28.4.2016 (in atti)
- Verbale dei Revisori dei Conti n.59 del 5.5.2016, sul Rendiconto 2015 (in atti)
- Relazione di inizio mandato 2014-2019 (in atti e pubblicati sul sito internet istituzionale)

Insieme al bilancio di previsione e alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, il **Rendiconto** rappresenta un documento fondamentale per la gestione finanziaria dell'ente locale. Il Rendiconto illustra in che modo sono state consumate le risorse autorizzate nel corso dell'anno, analizzando nel dettaglio come è composto l'avanzo di amministrazione in tutte le sue componenti. Per ottenere un risultato che rifletta la reale situazione dell'Ente, sono necessarie alcune operazioni preliminari, relative al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio finanziario: i Responsabili di Settore analizzano gli impegni di spesa non esauriti e gli accertamenti di entrata non riscossi, ne verificano l'esistenza e, con un proprio atto, ne dispongono e ne motivano il mantenimento o la cancellazione per l'esercizio successivo. Il Bilancio di previsione così come modificato dalle Variazioni apportate durante l'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati in corso d'anno e le risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui concorrono alla formazione del Conto del Bilancio, che ne rappresenta la sintesi. A corredo di questo documento finanziario, la Giunta riferisce al Consiglio l'andamento della gestione e lo Stato dell'arte dei programmi di Bilancio alla chiusura dell'esercizio finanziario, presentando un'apposita Relazione. Il Revisore, verifica la corrispondenza, la completezza e la congruità delle analisi descritte nei documenti precedenti e riferiscono al Consiglio, riportando le proprie considerazioni nel Verbale del Revisore del Conto.

4- BILANCIO DI GENERE

Il riferimento alle pari opportunità contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8.9. 13 e 149 DEL dlgs 150/2009), rappresenta un significativo elemento d'innovazione in cui le politiche di pari opportunità, oltre a essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Il Dlgs 150/2009, prevede in particolare tra gli ambiti sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (art.8, comma 1, lett.h del DLGS 150/2009).

Ai sensi dell'art. 10 del DLGS 150/2009 nella "Relazione sulla performance" deve essere riportato, a consuntivo, il bilancio di genere realizzato.

L'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23.05.2000 n. 196 prevede che i Comuni, sentite le Rappresentanze Sindacali Unitarie, il Comitato Unico di Garanzia previsto e la Consigliera o il Consigliere di parità territorialmente competente, predispongano Piani di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nell'ambiente di lavoro tra uomini e donne.

Tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 165/2001).

Il Piano triennale delle Azioni Positive del Comune di Marsciano, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 19.2.2015 non può prescindere dalla constatazione che l'organico del Comune presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne, così come risulta dai dati che seguono:

Tutela della parità di genere

La suddivisione del personale alla data del 31/12/2015:

- Personale non dirigente al 31.12.2015 = totale 71 di cui n. 39 donne e n.33
- Di cui posizioni organizzative : totale n. 12 di cui 4 donne e n. 8 uomini
- Rappresentanza Sindacale Unitaria= totale 5: Donne n. 2 uomini n. 3

Il Piano delle Azioni Positive quindi mira a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, oltre a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari e a sviluppare azioni che determinino condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti, mobbizzanti o discriminatori a qualunque titolo.

Le azioni positive realizzate:

1- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 352 del 20.6.2013 si è provveduto alla nomina del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, come previsto dall'art. 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010;

2- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 142 del 28.8.2014 si è provveduto a disporre l'affidamento dei servizi sociali inerenti il programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne e di servizio sociale professionale nell'ambito dei servizi e degli interventi socio- assistenziali, previsti della legge Regionale n. 26/2009 e della legge nazionale n. 328/2000, all'esterno dell'Ente, mediante valutazione comparativa del curriculum formativo e professionale e colloquio, da indire con apposito avviso, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato a) per la durata di mesi dodici, con almeno due accessi settimanali presso i servizi sociali comunali e/o di Zona, per l'importo complessivo totale di € 14.400,00.

3- Con determinazione n. 723 del 24.10.2014 si è provveduto ad affidare i servizi per la realizzazione del programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne e di servizio sociale professionale mediante incarico professionale esterno all'assistente sociale Dr.ssa Alessandri Monia, presso il Settore Servizi con decorrenza immediata e scadenza al 31 ottobre 2015.

4 - Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 30.12.2013 è stato approvato, lo schema di protocollo di intesa istituzionale tra i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta

Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, Usl Umbria 1 – Distretto Sanitario della Media Valle del Tevere ed il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria per la realizzazione di un programma di azioni integrate contro la violenza e il maltrattamento nei confronti delle donne, sottoscritto in via definitiva il 21.11.2014;

Nel rispetto degli artt. 7, comma 4, e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 01.04.1999 si è provveduto a garantire:

- la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- adozione di modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità, e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione di personale.
- garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili etc.. compatibilmente con le esigenze di funzionalità dei servizi.

5- La valutazione del personale effettuata dai dirigenti (titolari P.O)

I Criteri di Valutazione della performance individuale, contenuti nell'art.5 del regolamento sul ciclo della performance, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 387 del 20.12.2011, sono finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi pubblici offerti dal Comune, alla valorizzazione delle competenze professionali tecniche e gestionali, alla responsabilità per risultati, nonché al perseguimento dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa. Sono definiti nel modo seguente per il personale delle categorie:

a) Categoria di appartenenza;

b) Contributo dato da ognuno in relazione alla presenza;

c) Impegno individuale – la valutazione avviene secondo i seguenti fattori con punteggio variabile da punti 0,5 a punti 3.00:

- Capacità di adattamento all'innovazione tecnologica ed organizzativa
- Partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità dell'orario e della prestazione
- Capacità di iniziativa personale e propositiva per soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro
- Capacità di rapporto con l'utenza
- Rispetto dei tempi di lavoro
- Capacità di svolgere i compiti assegnati in modo qualitativamente adeguato
- capacità di autoaggiornamento (per categoria C e D)

I risultati della valutazione effettuata dai dirigenti dell'Ente, come da specifiche relazioni in atti, sono sintetizzati nella seguente tabella:

		COMPORTAMENTO INDIVIDUALE E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI										
SETTORE/SERVIZIO		100%	90%	80%	70%	60%	50%	40%	30%	20%	10%	0%
1	SEGRETERIA											
	ASSISTENZA ORGANI	2	2									
2	AFFARI GENERALI	15	1	11	2	1						
	SERVIZI DEMOGRAFICI											
	LEGALE											
	PERSONALE											
3	POLIZIA MUNICIPALE	11		11								
4	SVILUPPO ECONOMICO	3		3								
5	UFFICIO CONTABILE	5	1	4								
6	UFFICIO TRIBUTI	4	1	3								
7	SERVIZI SOCIALI	16	2	13			1					
8	LAVORI PUBBLICI	8	1	7								
	AMBIENTE											
9	URBANISTICA	5		5								
	SERVIZIO SPORTELLO											
	UNICO IMPRESE											
10	PATRIMONIO	1		1								
11	UFFICIO CONTROLLO TERRITORIO											
12	UFFICIO SISMA	1		1								
	staff sindaco	1		1								
	TOTALE DIPENDENTI	72	6	62	2	1	1	0	0	0	0	0

Marsciano lì 9.5.2016

Il Segretario Generale

La presente relazione è stata validata dal Nucleo di Valutazione in data 9.5.2016, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 comma 6 del D.Lgs.n.150/2009.

Il Nucleo di Valutazione

Dr. Augusta Millucci

Rag. Edero Cerquiglino

Dr. Giovanni Lemma



COMUNE DI MARSCIANO
(Provincia di Perugia)

NUCLEO DI VALUTAZIONE DEI FUNZIONARI TITOLARI DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' DI RISULTATO

SCHEDA VALUTAZIONE COMPLESSIVA PER L'ANNO 2015.

P.O.	PUNTI SCHEDA DATI CONTABILI	PUNTI SCHEDA OBIETTIVI	PUNTI SCHEDA COMPORAMENTI	PUNTI TOTALI ATTRIBUITI (max 100)
MILLUCCI AUGUSTA *	30	30	Non si procede a valutazione	
CIMBELLI MASSIMO	30	30	38	98
BIANCHI GIUSEPPE	30	30	37	97
BATTISTONI VILLELMA	30	30	40	100
CHIAPPINELLI SABRINA	30	30	39	99
BETTINI DANIELA	30	30	39	99
ZEPPARELLI FRANCESCO	30	30	40	100
PICCIONI GIAMPIERO	30	30	40	100
BISCARINI PAOLO	30	30	36	96
TEMPESTA FABRIZIO	30	30	37	97
SPILLATURA AURELIO	30	30	37	97
PROPERSI GIAMPIERO	30	30	37	97
GONNELLINI LIETTA	30	30	40	100

Si da atto che la Dott.ssa Augusta Millucci si assenta durante l'operazione di valutazione relativamente al Settore AFFARI GENERALI - PERSONALE.

Marsciano 09/05/2016

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Pag. 1